

NOTIZIE dalla Parrocchia di S. Egidio

Anno 2016 Numero 11 - sabato 5 marzo 2016

La lectio divina nella messa di Mapanda

Cari parrocchiani e amici, domenica scorsa, 28 febbraio 2016, la Chiesa di Bologna ha celebrato come ogni anno la XLII Giornata di comunione con la diocesi di Iringa (Tanzania) ed in particolare con la missione bolognese che fino a qualche anno fa si chiamava di «Usokami» ed ora porta il nome del villaggio principale della regione che si chiama «Mapanda». Vi riporto di seguito l'articolo scritto in tale occasione dal nostro parrocchiano don Enrico Faggioli.

Dio vi benedica e vi doni pace.

Don Giuseppe

Già da diversi anni, prima nella parrocchia di Usokami, ora nella parrocchia di Mapanda, leggiamo la Parola di Dio in continuità, seguendo il calendario della Comunità di Monte Sole della Piccola Famiglia dell'Annunziata. Con l'aiuto dei fratelli e delle sorelle delle Famiglie della Visitazione stiamo cercando di far conoscere l'importanza della Parola di Dio e il modo in cui si può leggerla, comprenderla e meditarla. Ogni anno, prima di iniziare la lettura di un libro dell'Antico o del Nuovo Testamento, invitiamo i fedeli per una giornata insieme, durante la quale cerchiamo di introdurli nella comprensione globale del libro medesimo. Nel villaggio di Mapanda, con il consenso del Vescovo, leggiamo questi libri in forma continua durante la liturgia della Parola della Messa feriale e, dato che si è in pochi (20/30 persone), condividiamo le riflessioni dei presenti. È un momento molto bello per far crescere in ognuno di noi la voglia di leggere e meditare la Parola di Dio. L'anno scorso 107 persone, venute da ogni villaggio, hanno partecipato a un seminario speciale sulla Parola di Dio. Sono rimaste in parrocchia per alcuni giorni, ricevendo insegnamenti e facendo esercizio pratico

di Lectio Divina. In questo 2016 vorremmo ripetere l'iniziativa invitando in special modo i giovani. Altra opportunità per leggere la Parola di Dio sono gli incontri nelle piccole comunità di base. In questi ultimi anni abbiamo visto che la frequenza dei parrocchiani agli incontri è diminuita. Pensiamo che il motivo sia il maggior bisogno di denaro per far studiare i figli o per le cure mediche, che porta i cristiani a rimanere più a lungo nei campi. Per aiutare i fedeli a non disertare questi incontri io e don Davide abbiamo iniziato a frequentarli personalmente nelle piccole comunità dei vari villaggi, perché siamo convinti che non si può evangelizzare prescindendo dalla lettura della Bibbia. È sempre motivo di grande orgoglio per la parrocchia di Mapanda il numero delle vocazioni. La parrocchia è relativamente piccola, rispetto ad altre della diocesi, ma ha la fortuna di molte vocazioni. Fino ad ora possiamo contare cinque preti, due frati e tredici suore. Inoltre, diversi giovani di questa parrocchia hanno intrapreso, in questi ultimi anni, un cammino di speciale consacrazione. I seminaristi sono sette. Due giovani stanno frequentando il seminario di teologia nella diocesi di Mahenge, mentre cinque ragazzi hanno iniziato a studiare nel seminario minore. Questi sette ragazzi sono nativi dei villaggi della parrocchia: due sono di Ukami, due di Chogo, uno di Ihimbo e infine altri due del villaggio di Mapanda. Per quanto riguarda il ramo femminile diverse ragazze sono attualmente nella Congregazione delle Minime dell'Addolorata (Santa Clelia), ma siamo orgogliosi di comunicarvi che proprio lo scorso 21 gennaio abbiamo partecipato alla festa dei primi voti, nella Congregazione diocesana delle Teresine, di Monika Kipundwe, una ragazza di Mapanda. La vocazione è una cosa importante per i giovani di Mapanda e non perché, come si vorrebbe far credere, è un modo di salire più in alto nella scala sociale, ma perché coloro che intraprendono un cammino vocazionale sono coinvolti in modo speciale nel rapporto con Dio.

Don Enrico Faggioli, parroco di Mapanda (Tanzania)